

# MURELLA

cronache

Contrada della Tartuca  
Anno XL n°1 Marzo 2016  
Direttore responsabile Giovanni Gigli

## Seconda Edizione del Torneo di Briscola Società Castelsenio

Il 21 e 22 Gennaio si è tenuto presso i locali della società il Torneo di Briscola.

Dopo il tandem Governi/Viligiardi, vincitrice nel 2015, quest'anno si è aggiudicato il titolo la coppia formata da Enzo Terzuoli e Latino Prusciati, portando a casa un cesto gastronomico e l'incisione dei propri nomi sul piatto d'argento esposto in Società ad imperitura memoria.

Le 15 coppie in gara si sono sfidate per due giorni: nella finale del Venerdì, i futuri campioni hanno avuto la meglio sulla coppia Massimo Ceccanti e Romano Bocci (quest'ultimo subentrato dalla panchina per sostituire Beppe Adurno, infortunato...). Ennesima delusione per i quotati Baino/Fossi. Da menzionare anche il cucchiaino di legno della coppia Matteo Ceccanti e Fabiano Valmori: zero vittorie in 7 partite.

Complimenti ai vincitori e appuntamento alla terza edizione...



## BENEDETTA STALLA!

Domenica 17 Gennaio, alla presenza dei dirigenti, dei piccoli e di molti tartuchini, Don Floriano, aiutato dal fido Enzo Pacchiani ha benedetto la nostra stalla.

Che Sant'Antonio protegga...



## Inizio corsi Alfieri e Tamburini

Insieme alle rondini e l'aria primaverile, tornano anche i corsi alfieri e tamburini al Parto di Sant'Agostino, riservati ai giovani contradaioli ma anche a tutti coloro che vogliono togliersi un po' di ruggine o semplicemente ritrovare la gioia di fare una bella stamburata oppure provare un'alzata. Se questo è il tuo primo anno fra i giovani della Compagnia di Porta all'Arco, potrai vestire per la prima volta la montura della Tartuca per tutta la durata del Giro in Città.

Per qualsiasi informazione o chiarimento sono a disposizione il Maestro degli Alfieri Lorenzo Lorenzini e quello dei Tamburini Cesare Guideri

i Corsi di preparazione per Alfieri e per Tamburini si terranno a partire dal 5 aprile 2016 nei seguenti giorni ed orari:

MARTEDI' - ore 18.00 ritrovo in Economato - ore 18.15 - 19.30 corso a Sant'Agostino

VENERDI' - ore 18.00 ritrovo in Economato - ore 18.15 - 19.30 corso a Sant'Agostino

SABATO - ore 17.00 ritrovo in Economato - ore 17,15 - 19.00 corso a Sant'Agostino.

Per informazioni:

Cesare 3331497698 - Lorenzo 3404082460

## SONO NATI

Congratulazioni ai genitori dei nuovi Piccoli Tartuchini: Elia Giubbi e Tommaso Santoro

## MARISA E CINZIA INSIEME PER SEMPRE

Se ne sono andate silenziosamente, a breve distanza l'una dall'altra, madre e figlia: Marisa Almi Lorenzini e Cinzia Lorenzini, un destino comune per due donne che sono vissute sempre insieme, inseparabili. Fino a pochi anni fa potevamo incontrarle, al murello della Pinacoteca in Via San Pietro, a veglia, con altri, amici, nella serena convivialità rionale di tutti i giorni. Marisa, madre anche del nostro Lello, è stata una donna forte, generosa, una popolana d'altri tempi. Ti salutava, passando, con un sorriso antico e sincero: due battute sulla Tartuca o sulla salute e proseguivi nella passeggiata. Un forte abbraccio a Gabriello al quale giungano le condoglianze di tutta la Tartuca. Addio Marisa e Cinzia, sarete in cielo insieme, come anime indivisibili.



## LA VOCE DELLA CONTRADA

“Cambiamo nell’umore, nel modo di darci un’organizzazione, nel divertirsi, nel pensare oggi importante un problema che ieri non lo era affatto, cambiamo nel modo di scrivere e nel modo di frequentare la Contrada. Murella Cronache è stato sempre lì, a testimoniare questo cambiamento, amico di tutti, pronto a ricordare veglioni, feste, elezioni, assemblee, gite, a registrare emozioni pungenti e sentimenti dolorosi, a dare voce alla Contrada su argomenti di interesse cittadino, a celebrare vittorie o piangere insuccessi”. Scrivevamo così nel 1996 nell’editoriale che celebrava i venti anni del nostro periodico. Ne sono passati altri 20 e “Murella Cronache” affronta la maturità del quarantenne con lo stesso entusiastico fervore di allora. Come vent’anni fa, festeggeremo il compleanno con una edizione speciale a fine anno e sarà un vero piacere poichè si tratterà di parlare di un ventennio di successi palieschi e di obiettivi raggiunti che hanno illuminato di gloria e serenità la storia della Tartuca. Vigile osservatore della vita del nostro rione, a “Murella Cronache” è affidato anche il compito di lasciare ai posteri una viva testimonianza delle passioni e della dedizione che animano i tartuchini, attraverso l’impegno quotidiano nelle innumerevoli attività contradaiole. Il nostro Priore Paolo Bennati, - eletto al termine di una consultazione elettorale e di una elezione che hanno mostrato ancora una volta la maturità del popolo di Castelvecchio - non era ancora nato nel 1976 quando un gruppo di volenterosi tartuchini tra cui occorre ricordare i nomi di Giulio Pepi, Giorgio Civai, Adù Muzzi, Marcello Salerni e Ugo Talluri, decisero di far nascere il giornale della Tartuca. Vi erano già state altre esperienze fortunate su carta stampata come “La voglia matta” e “Il Corriere di Porta all’Arco”, ma era giunto il momento di dare continuità ad un organo ufficiale della Contrada che potesse dar voce ai tartuchini e rappresentare le posizioni dell’Assemblea e dei dirigenti. In questi venti anni l’informazione però, si è trasferita anche sul web. Nel 1997, la redazione di “Murella Cronache” crede che sia giunto il momento di aprire un sito web. E’ una grande novità ma non sarà un passaggio scontato. Nel mondo contradaiole vi sono ancora molte resistenze riguardo a questo nuovo mezzo di comunicazioni. Il Priore Ivo De Santi invece si dimostra subito disponibile ad accogliere la proposta. Siamo i primi a registrare il dominio web e da lì è partita la nostra avventura nella rete che tuttora continua. E adesso ripartiamo, con l’innesto di forze nuove nella redazione. La primavera è finalmente arrivata, “l’aria sa di cacio” dicevano i nostri vecchi, i tamburi e le bandiere tornano a S. Agostino annunciando il risveglio del Rospo che aspetta, trepidante, un bacio dalla sorte.

# MURELLA

cronache

REDAZIONE

direttore responsabile  
Giovanni Gigli

redazione  
Jacopo Cortecci  
Dario Di Prisco  
Antonio Gigli  
Michele Nuti  
Alessandro Sasso  
Alessandro Semplici  
Giacomo Steiner

hanno collaborato  
Giordano Bruno Barbarulli  
Alessandro Belleschi  
Maurizio Bianchini  
Flores Ticci  
I Delegati ai Piccoli Tartuchini  
I Delegati di Porta all’Arco  
I Delegati di Sant’Agata

spedizione  
La Compagnia  
di Porta all’Arco

fotografie  
Foto di copertina:  
Francesco Civai

I Delegati ai Piccoli Tartuchini  
I Delegati di Porta all’Arco  
I Delegati di Sant’Agata

sede  
Siena,  
Via Tommaso Pendola, 26

stampa  
Tipografia il Torchio,  
Monteriggioni (Siena)

Reg. del Tribunale di Siena n.  
403 del 10/01/1980

Con il contributo di:





## LA MEGLIO GIOVENTÙ

di Giovanni Gigli

I tartuchini che si sono recati alle urne tra il 5 ed il 7 febbraio scorso, hanno ricevuto per la prima volta, due schede elettorali. Tra le recenti modifiche statutarie, difatti, vi è la novità delle elezioni unificate del Seggio Direttivo della Contrada e quelle del Consiglio Direttivo della Società. Secondo lo Statuto di Castelsenio, tutti gli appartenenti alla Contrada acquistano automaticamente la qualifica di socio. Si tratta di una modifica di importanza storica in quanto, di fatto, rompe l'ultimo velo dell'originario carattere di una contenuta autonomia, concludendo un lento ma progressivo cammino di totale integrazione con la Contrada.

Ma queste elezioni passeranno alla storia anche per la giovanissima età del Priore chiamato a guidare la Contrada. Paolo Bennati è nato nel 1978, nelle Murella, davanti alla fontanina, e rappresenta a pieno titolo la generazione della rinascita tartuchina che è cresciuta all'interno di un contesto sociale di pacifica e solidale unità interna. Tamburino di Piazza, Delegato di Segreteria, Cancelliere, Vicario procuratore e Vicario generale, il nuovo Priore ha un curriculum contradaio di tutto rispetto, ed è riuscito a conquistare la fiducia dei tartuchini attraverso quel misto di passione, competenza e affidabilità non sempre facile da raggiungere quando si è giovani. La forza rinnovatrice della Tartuca si esprime anche con l'elezione del fido Vicario generale Antonio Carapelli (già Vicario procuratore) e con i giovanissimi Lorenzo Nuti (Vicario procuratore) e Tommaso Buzzegoli (Vicario ispettore) entrambi, tra l'altro, alfiere di Piazza. Ad alzare, per così dire, la media dell'età dei nuovi dirigenti, ci pensa l'ottimo Luca Bandinelli che lascia il suo ruolo di Cassiere full time per guidare l'impegnativa nave da crociera di Castelsenio.

Le quote rosa, all'interno della Deputazione sono garantite da Sabrina Birignani (Bilanciera) e Franca Anselmi (Cancelliere) contradaiole di grande capacità ed elevato rispetto dei valori. Alla cura esperta del Camarlengo Mauro Franchi, punto di riferimento del-

la Deputazione, è affidata la contabilità tartuchina. A seguito degli aggiornamenti statutarie, l'altra novità è rappresentata dall'ingresso degli uomini nella Compagnia di Sant'Agata. Nata per coordinare e attivare la partecipazione femminile nella Contrada, adesso a Sant'Agata è delegato l'importantissimo compito di rafforzare lo spirito solidaristico e promuovere attività culturale nell'ambito della valorizzazioni delle nostre tradizioni. Stefano Pagni, Cesare Atticciati e Stefano Ricci Cortili entrano in questo gruppo di Delegati affiancando Sandra Giannetti, Patrizia Corbisiero, Liana Mini e Antonella D'Agostino. Un'altra novità è costituita dall'introduzione di un'apposita commissione che si occuperà esclusivamente "del Complesso dell'Ex Convento di Sant'Agostino".

All'interno del Consiglio Direttivo di Castelsenio, Martina Collini si conferma nel ruolo di Vice presidente e avrà come "colleghi" Silvano Cimbali e Roberto Semplici, due colonne portanti dell'attività sociale. Lo spirito di servizio che anima Cesare Civai lo ha spinto ad assumere la carica di Cassiere, mentre Elena Falcinelli riveste la carica di Ispettrice ed Evita Poppi quello di Segretaria. In totale la "carica" dei consiglieri è costituita da 42 contradaiole, in gran parte giovanissimi ma vi sono anche tartuchini di esperienza come Stefano Dragoni, Giancarlo Romboni, Alvaro Pieri, Alessandro Polemi, Enzo Terzuoli, Luca Braccagni, Simona Ganghini e Antonella Ricci. Appare evidente come, sommando i componenti del Seggio Direttivo e quelli del Consiglio di Castelsenio, si raggiunga quasi il totale del numero dei votanti. Questa situazione se può lasciare perplessi da un punto di vista strettamente elettivo, è indubbiamente il segno più evidente dell'estremo livello di disponibilità dei tartuchini per una attiva partecipazione all'interno della Contrada.

Obiettivo che di sicuro non si può raggiungere se non attraverso una rafforzata unità interna e la consapevolezza di tutti nel voler determinare insieme un futuro di serenità e onore per la Tartuca.

**Deputazione di Seggio**

**Priore** BENNATI Paolo  
**Vicario Generale** CARAPELLI Antonio  
**Vicario Ispettore** BUZZEGOLI Tommaso  
**Vicario Procuratore** NUTI Lorenzo

**Vicario Coordinatore** BANDINELLI Luca  
**Camarlengo** FRANCHI Mauro  
**Bilanciere** BIRIGNANI Sabrina  
**Cancelliere** ANSELMINI Franca

**Delegati, Vice e Commissari**

**Vice Camarlengo**  
 CINQUEGRANA Andrea

**Vice Bilanciere**  
 TARLI Giovanni

**Vice Cancellieri**  
 CIOFI Silvia  
 ROMALDO Gabriele

**Collegio dei Sindaci**  
 CERBONI Alessandro  
 CIVAI Francesco  
 STANGHELLINI Maurizio

**Commissione di Provveditorato Economi**

CALVANI Niccolò  
 ELIA Luca  
 MONTI Alessandro  
 PACCHIANI Giovanni  
 SAMPIERI Nadia  
 VASELLI Giancarlo  
 VASELLI Gianfranco  
**Maestro degli Alfieri**  
 LORENZINI Lorenzo  
**Maestro dei Tamburini**  
 GUIDERI Cesare

**Commissione di Protettorato**

ANGELI Beatrice  
 APREA Gabriele  
 BARLUZZI Daniele  
 BIAGIOTTI Luca  
 BORDONI Laura  
 CIOTTI Irene  
 FORMICHI Ivano  
 RADI Roberto

**Delegato al Culto**  
 PACCHIANI Enzo

**Commissione di Segreteria e per gli Extra-moenia**

CORTECCI Jacopo  
 DI PRISCO Dario  
 GIGLI Antonio  
 GIGLI Giovanni  
 NUTI Michele  
 SASSO Alessandro  
 SEMPLICI Alessandro  
 STEINER Giacomo

**Commissione Edile per le Fabbriche e per il Territorio**

BUTINI Riccardo  
 FONTANI Edoardo  
 GANGHINI Simona

**Delegati al Museo**

CREZZINI Jacopo  
 FANOTTI Sonia  
 LEONCINI Guido  
 MINETTI Marzia

MORI Letizia  
 MULINACCI Laerte  
 PACINI Giulia  
 POSANI Alessia  
 PUTTI Giulio  
 RABAZZI Luca  
 TILLI Tiziana

**Delegati per l'Archivio e Documentazione Storica**

DOLCINO Francesco  
 MAZZINI Giovanni  
 TICCI Flores

**Delegati per il Complesso dell'ex Convento di Sant'Agostino**

BARI Mauro  
 GOVERNI Franco  
 LANUCCI Mauro  
 MANTOVANI Massimo  
 ROSSI PACCANI Federico  
 ZEPPI Mauro

**Delegati per la Compagnia di Porta all'Arco**

BETTI Viola  
 ELIA Duccio  
 FANTOZZI Lapo  
 ROMANO Marta  
 ROMALDO Chiara  
 SAMPIERI Duccio  
 SEMPLICI Edoardo  
 TERROSI Stefano  
 VASELLI Maddalena

**Delegati per la Compagnia di Sant'Agata**

ATTICCIATI Cesare  
 CORBISIERO Patrizia  
 D'AGOSTINO Antonella  
 GIANNETTI Sandra  
 MINI Liana  
 PAGNI Stefano  
 RICCI CORTILI Stefano

**Delegati gruppo Piccoli Tartuchini**

BAIANO Riccardo  
 BURRONI Alessandra  
 FANTOZZI Delfina  
 GUIDERI Vittoria  
 MANGANELLI Maria Vittoria  
 PEPI Elena  
 ROMANO Michelangelo  
 SARAGOSA Riccardo  
 VIGNI Caterina

**Delegato ai Tuffi**

PACCIANI Marco

**Delegati per le Festività**

FANOTTI Marco  
 PACCIANI Elisa  
 SAMPIERI Sara  
 SARAGOSA Antonio

## **Consiglieri del Popolo**

ANICHINI Matteo, APREA Giuseppe, APREA Michele, APREA Pasquale, AREZZINI Giuseppe, BALOCCHI Cristiana, BANDINI Giulia, BARBARULLI Giulia, BARLUZZI Tiziana, BARONTINI Stefano, BARTALINI Stefano, BARTALUCCI Francesca, BAZZANI Roberto, BELLESCHI Alessandro, BELLESCHI Fabio, BENNATI Chiara, BENOCCI Renata, BERNABEI Michela, BERNARDINI Francesco, BERTI Antonio, BETTI Gianni, BIANCHI Marco, BIANCHINI Paolo, BIGIO Massimo, BINDI Mauro, BOCCI Luca, BOCCI Romano, BONECHI Giulietta, BOSSINI Claudio, BOSSINI Leonardo, BRACCAGNI Tiziana, BRUNI Azzurra, BRUNI Laura, BRUTTINI Alessandro, BRUTTINI Roberto, BUCCI Mario, BURRONI Roberto, BUTINI Marco, BUTINI Roberta, CANAPINI Michela, CAPANNOLI Francesco, CAPANNOLI Giulia, CAPITANI Nagaja, CAPITONI Federico, CARATELLI Francesco, CARLI Giacomo, CARLI Lorenzo, CARLI Ranieri, CARLUCCI Marco, CARONI Franco, CASINI Claudio, CECCANTI Elena, CECCANTI Matteo, CECCHINI Filippo, CIABATTI Simone, CIMBALLI Silvano, CINI Maurizio, CINQUEGRANA Luca, CINQUEGRANA Silvio, CIOFI Elena, CIVAI Cesare, CIVAI Gianni, CIVAI Sandro, COLLINI Marco, COLLINI Martina, CORTECCI Carlo, CORTESI Azzurra, CREMONTE PASTORELLO Alessandro, CRESTI Laura, D'ADDA Flavio, D'ADDA Jacopo, DE PLANO Aurora, DRAGONI Jacopo, DRAGONI Lorenzo, DRAGONI Stefano, ELIA Benedetta, FALCINELLI Elena, FOMMEI Antonio, FOSSI Pietro, FRANCHI Stefano, GANGHINI Franco, GIACONI Andrea, GIANNINI Fabrizio, GROSSI Danilo, GUIDERI Elettra, IANNUCCI Marco, LACHI Federica, LAMBARDI Chiara, LAMBARDI Michele, LAURI Luigi, LENZI Giancarlo, LENZI Gianpiero, LEONCINI Giulio, LEONCINI Mario, LOMBARDINI Michele, LOTTI Franco, LUCARELLI Nicola, LUPPOLI M. Veniero, LUNETTI Monica, MANGANELLI Alessandro, MANGANELLI Francesco, MARCOCCI Sergio, MARZINI Marcella, MARZINI Simona, MAZZINI Augusto, MENGHETTI Jacopo, MILANI Andrea, MINI Dino, MINUCCI Marisa, MONACI Marco, MONTARSI Niccolò, MONTI Gianni, MULINACCI Lorenzo, MUZZI Chiara, NESI Federico, NICCOLAI Gianluca, NUTI Daniele, PACCHIANI Nicola, PAGLIANTINI Matteo, PAGNI Chiara, PELLEGRINI Pietro, PEPI Luca, PERINTI Mauro, PIANIGIANI Fabio, PIANIGIANI Mario, PIANIGIANI Silvia, PIANIGIANI Stefania, PIERI Jacopo, PIERULIVO Elina, POPPI Evita, POPPI Ivano, PRUNETI Gianni, PRUSIATI Latino, RADI Elena, RICCI Antonella, RICCI Camilla, RICCI Claudio, ROMANO Nicola, ROMBONI Angela, ROMBONI Giancarlo, ROSSI Danilo, RUGANI Gaia Flavia, RUGANI Ginevra, RUGANI Niccolò, SALVINI Riccardo, SARAGOSA Federico, SEMPLICI Niccolò, SEMPLICI Roberto, SENSI Silvano, SINATTI Luciano, SOLDATINI Claudia, SPORTELLI Monica, SPRUGNOLI Luca, STEFANELLI Enzo, TALLURI Paolo, TANZINI Edo, TERRANZANI Maruska, TERZUOLI Enzo, UMIATI Massimo, VANNONI Alvisè, VANNONI Donatella, VANNONI Laura, VANNONI Simonetta, VENTURI Marta, VENTURI Senio, VIGNI Rudy.

## **Consiglieri del Priore**

GUIDERI Luca, MAZZONI Giuseppe, TARLI Lorenzo, VENTURI Carlo,  
VETTURINI Aura, ZOULLAS Nicholas

## **Collegio dei Maggiorenti**

### **Rettore:**

GINANNESCHI Giovanni

### **Maggiorenti:**

AREZZINI Carlo, BAGLIONI Waldemaro, BARBARULLI Giordano Bruno, BARNI Mauro, BARZANTI Roberto, CAPITANI Vinicio, CIOTTI Simone, CORTECCI Angelo, DE SANTI Ivo, GIANNETTI Marcello, LOMBARDINI Luca, MANGANELLI Cesare, MESSINA Vito, MILANI Alberto, MUZZI Adù, NOTARI Alessandro, SBARAGLI Marcello, SPORTELLI Massimo, STANGHELLINI Pierangelo

### **Correttore**

VASSALLUZZO Mons. Floriano

### **Capitano**

CORTECCI Gianni

### **Tenenti**

BERNARDONI Michele, CIOFI Luigi, POCCI Gianluca, VALMORI Fabiano



**Soc. M.S. Castelsenio**  
**Consiglio Direttivo biennio 2016 - 2017**

**Presidente**

Luca Bandinelli

**Vice Presidenti**

Martina Collini, Silvano Cimbali, Roberto Semplici

**Ispettore**

Elena Falcinelli

**Cassiere**

Cesare Civai

**Vice Cassieri**

Azzurra Bruni, Costanza Giorgi, Naomi Pocci

**Bilanciere**

Stefano Dragoni

**Segretario**

Evita Poppi

**Vice Segretario**

Alice Gravina

**Economato**

Francesco Baccani, Federico Capitoni, Davide Cardelli, Federico Casini,  
Luca Cinquegrana, Danilo Grossi, Federica Lachi

**Attività Gastronomiche**

Tiziana Barluzzi, Renata Benocci, Luca Braccagni, Simona Ganghini, Antonella Cimbali,  
Alessandro Polemi, Antonella Ricci

**Attività Ricreative**

Alessia Badini, Jasmine Capacci, Valentino Capitani, Maurizio Cini, Ilaria Midollini, Filippo  
Monti, Simone Pagliantini

**Gruppo Sportivo**

Monica Casciaro, Niccolò Cortecci, Claudia Semplici,  
Marzia Salvadori, Matteo Stanghellini

**Delegati alla Manutenzione**

Alvaro Pieri, Enzo Terzuoli

**Consiglieri**

Margherita Bocci, Jacopo Dragoni, Giancarlo Romboni

# AVANTI TUTTA, AVANTI TUTTI INSIEME

di Alessandro Sasso



La tradizione tartuchina non si caratterizza per le sprovvedute dichiarazioni di intenti facilmente sconfessabili dalla dura esperienza, la quale troppo spesso ci insegna che anche i buoni propositi possono, talvolta, rimanere tali, nonostante la convinzione e la dedizione appassionata con cui si affrontano i progetti. L'interesse, oltretutto, non è tanto volto ad ottenere rapidamente un risultato al solo fine di esibirlo, quanto ad impostare correttamente i problemi e condividere una linea coerente.

Nei tempi secolari (e speriamo imperituri) della Contrada, un mandato, in fondo, è un tratto di strada tutto sommato breve... l'importante è percorrerlo con la consapevolezza che prima e dopo di noi c'è stato e ci sarà chi lascia e chi riceve il testimone, ed è essenziale che la Contrada tutta sia cosciente del percorso di volta in volta intrapreso, finalizzato sempre e comunque al bene comune.

Di questa tradizione, il nostro nuovo Onorando Priore Paolo Bennati ne è erede ed esempio nel quotidiano. Darsi degli obiettivi concreti è però necessario, specie per un Priore che, dal Popolo della Tartuca, ha ricevuto un attestato di stima tanto generoso quanto foriero di una gran bella responsabilità: opportuno, quindi, affrontare con Paolo questi e tanti altri temi.

**Non si può fare altro che partire con le emozioni e le sensazioni a caldo...**

Una fortissima emozione, fatta di orgoglio, soddisfazione e senso di appartenenza: la prima sensazione è stata ed è quella di essere un privilegiato, unita all'affetto ed alla vicinanza di tante generazioni diverse, che si sono impegnate con l'obiettivo di raccogliere i frutti di un lavoro che viene da lontano.

**Abbiamo tanti giovani della tua generazione che ricoprono attualmente, o lo hanno fatto nel recente passato, incarichi ai vertici dirigenziali, e ora tocca a te nel ruolo apicale: si potrebbe quasi interpretare come un passaggio generazionale...**

No, non penso sia così e non la leggo necessariamente in questi termini: sono solito pensare che

l'anagrafe in queste dinamiche non conti, bensì ceda il passo alla continuità. Piuttosto, sono le nostre vicende personali a cambiare inevitabilmente i percorsi contradaiole di ciascuno di noi: per svariati motivi ci possono essere periodi più o meno vicini alla Contrada in termini di disponibilità a ricoprire vari ruoli. Ma le cose in Tartuca non vengono fatte 'a caso': in questo momento storico c'era il mio nome, come poteva allo stesso modo essercene un altro, e la Contrada non mi ha dato questa opportunità per una voglia di rinnovamento e per creare una 'discontinuità' generazionale. Penso, invece, fortemente che le vicende contradaiole vadano oltre il tempo e le situazioni: è il contesto specifico di un determinato periodo a raccogliere intorno ad un nome la maggioranza dei consensi. Questo non inficia ovviamente sul fatto che ognuno possa dare un'impronta personale al lavoro.

**Quando si procede al rinnovo delle cariche del Seggio Direttivo ci sono sempre degli avvicendamenti fisiologici, accompagnati dalle tante novità: quali sono le tue sensazioni a riguardo?**

Sono rimasto stupito, in positivo, dalla tanta disponibilità delle persone: ringrazio, a tal proposito, la Commissione elettorale per tutto il lavoro svolto. Mi fa piacere che si siano create commissioni composte da persone di generazioni diverse, privilegiando talora la volontà di dare il proprio nuovo contributo od anche la disponibilità a proseguire nell'impegno. Invito a considerare come un esempio chi ci sta vicino e ci invoglia a mettersi in gioco, magari anche aprendosi a nuovi incarichi. E poi, inoltre, a guardare con spirito di sinergia a chi si impegna per la Società: conto molto sul rapporto ormai organico tra le due 'entità', voluto e cercato anche nella revisione statutaria.

**Arrivi da un percorso di tre mandati all'interno della Deputazione di Seggio, ricoprendo i ruoli rispettivamente di Cancelliere, Vicario Procuratore e Vicario Generale: alla luce di questa esperienza in prima linea, quali ritieni siano gli obiettivi principali a cui la**

## **Contrada sarà chiamata e quali di essi nella tua iniziale impostazione del lavoro hanno la precedenza assoluta?**

Ricollegandomi a quanto detto nel discorso di insediamento, credo che ci siano delle macro sfide che andranno affrontate con intelligenza, razionalità, e con il cuore di sempre: sono il rifacimento delle monture e la definitiva consacrazione del sistema museale, inteso come ambiente vivo in cui si fanno attività nuove dal punto di vista culturale.

Altro aspetto importante a cui tengo è il rendere questi due anni votati alla semplicità dei rapporti tra le persone: ci tengo all'impegno nell'avere generazioni diverse che si confrontano in maniera aperta, anche con posizioni profondamente diverse su certi temi, ma che hanno l'obiettivo principale di stare insieme. Si dovrà sempre dare importanza alla socialità di tutti i giorni: un'attenzione all'esigenze di tutti, a far sì che 'nessuno rimanga indietro'. Per me è stato sempre così: la Contrada ce l'hai sempre accanto grazie al rapporto con tanta gente che ti aiuta a crescere.

## **E poi ci sono le istanze a cui le Contrade sono chiamate a rispondere in maniera organica in seno al Magistrato.**

Ritengo che in tale ambito sia importante non snaturarsi: per esempio, non si deve aver timore delle tecnologie, dei social e dei media, che hanno cambiato la vita delle persone, fintantoché restino strumenti di aiuto. In generale, le Contrade non devono rinnegare sé stesse, i loro valori e la loro essenza. Inevitabilmente per arrivare alle nuove generazioni si è chiamati ad utilizzarli perché sono parte del loro linguaggio, ma il farsi prendere dall'utilizzo improprio dipende dal singolo individuo, e di conseguenza in quanto Contrada noi dobbiamo lavorare sulle persone e non sugli strumenti, al fine di indirizzare nell'uso corretto. Le varie istituzioni si dovranno confrontare su questi tipi di linguaggio, e mi pare che vi sia una giusta direzione verso l'equilibrio.

Una maggiore freschezza e un approccio smart sono gli elementi di buon auspicio per potere lavorare, ad esempio, sulla previsione e la prevenzione di eventi potenzialmente dannosi per il Palio.

L'augurio generale, infine, è che si colmi definitivamente la distanza tra le istituzioni e le persone, e si proceda a questo positivo maggior contatto con la praticità.

## **Tornando alla tua nuova carica, non ci si può esimere dal parlare delle persone con cui hai collaborato e gli insegnamenti di cui far tesoro per affrontare le nuove responsabilità...**

Vorrei partire sicuramente da Simone, che considero un 'fratello maggiore': ha sempre creduto nelle mie capacità e mi ha dimostrato con l'esempio concreto cosa significasse la presenza costante e la disponibilità al confronto. Mi ha trasmesso realmente l'importanza dell'impegnarsi senza sosta ed il bagaglio di esperienza maturato con lui ha rappresentato

ed è tuttora un grande vantaggio. Inoltre, l'aspetto più bello della Contrada è dato dal continuo contatto con tutte le generazioni: dal Maggiorente al diciottenne sento di poter sempre trovare la libertà della voglia di fare per la Tartuca. La possibilità di prendersi le proprie responsabilità supportato da un confronto continuo rappresenta un valore in cui ho sempre creduto: ti dà un grandangolo di riflessione differente, ed è importante perché diventa alla fine un modo di vivere.

## **E poi si deve sempre avere attenzione anche verso le esigenze del Capitano...**

Direi che il concetto fondamentale che condividiamo è quello del vivere la Contrada 'insieme': Gianni ce lo ricorda per quanto riguarda le sfide che ci vedranno protagonisti sul Campo, e personalmente lo farò per l'impegno tartuchino quotidiano. Al quale aggiungerei il naturale rispetto, che abbiamo ed avremo, dei nostri ruoli e delle rispettive autonomie, sempre tuttavia supportato da una totale condivisione dei reciproci obiettivi. Al Capitano, poi, anche se di generazioni diverse, mi lega un rapporto di stima ed amicizia ed un modo di vivere la Contrada direi quasi sovrapponibile.

## **Ovviamente in prima linea con te ci sarà la squadra della Deputazione di Seggio. Non credi?**

Partendo da Antonio, ci tengo a sottolineare come sia la persona con cui abbiamo condiviso tutto il percorso in completa simbiosi, e tuttora c'è un confronto continuo. Lo considero a pieno titolo una persona fidata, di grande aiuto in questa sfida, oltre che un grande amico.

Vorrei anche mettere in evidenza il valore aggiunto dato dal fatto che sia stato il mio Delegato ai Piccoli, così come Franca che ha rinnovato la preziosissima disponibilità nel suo ruolo, e il confrontarsi con le persone che hanno contribuito alla personale formazione contradaiola è una soddisfazione grandissima. Tommaso e Lorenzo, poi, hanno portato l'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco senza aver paura, con il dovuto rispetto del ruolo e quella giusta brama di voler dimostrare. E poi c'è Luca, che si è tuffato da subito in questa nuova avventura con la smania e la gioia di un bambino.

Come non ringraziare poi Sabrina e Mauro, che con la loro professionalità e disponibilità hanno sempre dato una tranquillità enorme nel segno della continuità. Conoscono la Contrada così bene che ogni loro parola è un vero e proprio plusvalore, ed aver confermato la loro presenza in Deputazione è per me un onore e una grande soddisfazione.

Si è subito creata quindi un'impostazione volta al non lasciare nulla di intentato, con grande condivisione: ovviamente c'è tanta aspettativa, in quanto all'onore della responsabilità affidata si lega anche l'onere del ripagare la fiducia della Contrada. Una piacevole continuità, poi, negli altri ruoli cardine della Deputazione: sono tutte persone di grandissima competenza nei loro compiti e che rappresen-



tano la memoria storica del lavoro dirigenziale Ci tengo a porre in evidenza questa loro intenzione nel proseguire l'esperienza a prescindere da chi sia la guida individuata dalla Contrada in un determinato momento storico.

**E a tal proposito, si possono verificare dei momenti fondamentali del vissuto contradaio che ci fanno capire l'importanza dell'impegnarsi incondizionatamente...**

Ho un ricordo personale che ha segnato molto la mia vita contradaio e mi fa piacere condividerlo: avevo 10 anni, con la passione per il tamburo che aveva già abbondantemente preso il sopravvento, ed era l'anno del rinnovo delle monture per il Giro. Presentatomi pronto e impaziente per vestirmi al vecchio Economato, venni informato che in realtà non avrei girato: non avevo capito, infatti, che le monture per i bambini non erano state ancora realizzate. Come nella più classica delle bizze dei giovanissimi, accolsi malissimo quella notizia e tornai a casa affranto: stavo reagendo con grande rabbia a quella che interpretai come un'ingiustizia. Ma la Contrada ha la capacità magica di farti sentire le persone sempre vicine. Il giorno successivo, infatti, ricevetti una lettera, che conservo ancora gelosamente, scritta a mano dall'allora Priore Vito Messina, il quale si scusava a titolo personale con me, un bambino che conosceva a malapena, per il dispiacere procurato, ma soprattutto donandomi un grande insegnamento che custodisco con orgoglio:

il mio 'attaccamento per la Contrada' non doveva 'subire incrinature per un errore umano'. Ed è proprio così: nella Contrada ci possono essere incomprensioni, errori e delusioni 'umane' che non devono però in alcun modo scalfire quell'appartenenza che sentiamo nel profondo in quanto siamo consapevoli che c'è qualcosa di più grande, che non riusciamo nemmeno a descrivere, ma che rimane, indifferente dalle persone e dalle circostanze ostili, e che ti ripaga con soddisfazioni ancora maggiori.

**Non ci resta che chiudere con il tuo pensiero personale: a chi lo vuoi dedicare?**

Ho ricordato nel discorso di insediamento la mia famiglia, che ringrazio per avermi sempre spronato a proseguire l'impegno in Contrada, ma un pensiero particolare lo rivolgo anche a tutti i tartuchini a cui va il mio ringraziamento per l'affetto ed il comportamento unitario dimostrato ancora una volta, e dal quale invito a ripartire per l'impegno nelle prossime sfide. Siate sempre fieri della Tartuca, come lo è il vostro Priore!

E un grazie al nostro Paolo per la sua solita cortesia e la disponibilità a cui ci ha da sempre abituati, ma soprattutto per ribadirci concretamente la fierezza di appartenere ad un valore che va aldilà delle persone che si succedono e dei tempi che lo accompagnano, che non si alimenta di risultati personali e la cui piena realizzazione ci dona una soddisfazione senza alcun elemento comparabile al mondo: la nostra Tartuca.

E dopo essersi confrontati con il nuovo Priore Paolo Bennati non poteva mancare una prima riflessione con i collaboratori scelti per questo nuovo biennio, una squadra che alla continuità rappresentata da Antonio Carapelli nel nuovo ruolo di vicario generale ha visto gli innesti di Tommaso Buzzegoli come vicario ispettore, Lorenzo Nuti vicario procuratore e di Luca Bandinelli come vicario coordinatore. La consueta cena del martedì è stato lo spunto per una chiacchierata a tutto tondo sulle tematiche principali che i nostri vicari dovranno affrontare, senza tralasciare gli aneddoti a cui ognuno è legato in particolar modo.

## UNA PIACEVOLE CHIACCHIERATA

di Jacopo Cortecchi



### **Quale sono state le prime sensazioni ed emozioni una volta avuta la consapevolezza di andare a ricoprire questo nuovo ruolo?**

**Antonio:** La prima piacevole sensazione è senza dubbio il grande risultato delle urne che gratifica anche il lavoro svolto nel precedente biennio e mi spinge con ancora più entusiasmo ad affrontare il prossimo. A questa si unisce l'emozione di poter condividere questo percorso con Paolo, Tommaso e Lorenzo di cui sono stato delegato ai Piccoli insieme a Franca Anselmi, confermata nel ruolo di cancelliere.

**Tommaso:** Prima delle elezioni ho cercato di non farmi trasportare da un'idea o da conclusioni affrettate, facendo affidamento sul lavoro molto positivo svolto dalla commissione e sul consenso riscontrato sul nome di Paolo, mentre nell'immediato post-elezione ovviamente la soddisfazione è stata grande unita all'orgoglio per l'attestato di stima ricevuto.

**Lorenzo:** All'inizio sono rimasto quasi incredulo della proposta ricevuta ma allo stesso tempo fiero di esser stato chiamato a ricoprire questa carica. Le sensazioni dopo le elezioni sono state molto positive e adesso c'è gran voglia di ripagare la fiducia che il popolo ha posto in noi.

### **E poi il rapporto che vi lega a Paolo non si limita al lato dirigenziale ma anche a quello personale...**

**Antonio:** Il rapporto con Paolo, oltre che di stima

e amicizia, racchiude due anni di stretta collaborazione che mi hanno fatto crescere molto e dal quale vogliamo ripartire con rinnovata fiducia.

**Tommaso:** È difficile descrivere in poche parole il rapporto di amicizia tra di noi che va oltre il ruolo dirigenziale: la sensazione percepita dopo poco tempo è quella di essere entrato a tutti gli effetti in un meccanismo ben oliato che è funzionale all'ingresso dei "nuovi".

**Lorenzo:** Nonostante sia della generazione immediatamente successiva alla sua, l'ho sempre considerato un punto di riferimento e guardato con ammirazione. Naturalmente l'amicizia che fin da piccolo lo lega a mio fratello Michele mi ha anche permesso di conoscerlo meglio personalmente e apprezzarne le capacità.

### **Il ruolo del vicario unisce impegni e gratifiche, ed è sempre difficile stabilire se siano più gli oneri o gli onori per un dirigente di contrada...**

**Antonio:** Ci sono chiaramente delle vicissitudini che sono più complicate da risolvere e per questo comportano un impegno maggiore: tutto questo, però, viene ripagato dalla soddisfazione che si prova quotidianamente nel ricoprire questo ruolo e nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, come mi è stato trasmesso da Simone Ciotti non dobbiamo spaventarci di fronte ai tanti impegni a cui siamo chiamati ma è sempre necessario organizzarsi per ritagliare lo spazio



Tommaso al battesimo di sua figlia Sveva

adeguato da dedicare alla Tartuca.

**Tommaso:** Dal momento in cui sono entrato in carica ho subito avuto la netta sensazione che ci siano una moltitudine di aspetti importanti riguardanti la Contrada che da semplice contradaio è facile ignorare, allo

stesso tempo credo che sia gratificante essere impegnato a 360 gradi sulle tematiche principali e potersi arricchire dell'esperienza e del confronto anche con le dirigenze delle altre Consorelle.

**Lorenzo:** Pur essendo agli inizi di quest'esperienza ritengo e mi aspetto che gli onori siano e saranno più degli oneri, partendo dalla consapevolezza che il ruolo che ricopro può comportare tanti impegni che spero saranno ripagati dagli obiettivi che ci siamo posti.

**Passando a quelli che sono i vostri ricordi del passato, quali sono la prima immagine associata alla Tartuca e il momento più bello che avete vissuto?**

**Antonio:** Sicuramente il primo "flash" è quello della vittoria del 1972, quando all'età di 5 anni il mio babbo mi portò in Tommaso Pendola per vivere i festeggiamenti del palio appena vinto. Le emozioni più forti sono state senz'altro i giubili, in particolar modo per la mia generazione quello del 1991 perché è stata la prima volta che l'ho potuto vivere da adulto e poi un pensiero speciale per il battesimo contradaio dei miei figli.

**Tommaso:** Il mio primo ricordo è nel lontano 1986 quando ho partecipato al corso di alfieri ed ho impugnato la bandiera per la prima volta sotto gli occhi attenti di Dario Di Prisco; invece, i momenti più belli che hanno un posto speciale nella mia mente sono senza dubbio il giubilo del 2002, che racchiudeva rabbia e gioia allo stesso tempo, e il contrasto tra il silenzio del Casato e il delirio della Piazza al momento del mio esordio da alfieri nel 1998.

**Lorenzo:** Ad essere sincero non ho un singolo fermo immagine da poter considerare come il vero e proprio primo ricordo di Tartuca, ma ho tanti ricordi che custodisco gelosamente. Mi emoziono ogni volta che ripenso agli scambi alla fontanina durante il corteo storico il giorno del Palio, e in particolar modo la prima volta quando ricevi l'abbraccio della Contrada.

**Quali sono i punti di riferimento che hanno contraddistinto la vostra formazione contradaio?**

**Antonio:** Certamente Cice e Giorgio Civai sono stati dei personaggi simbolo per intere generazioni di giovani per la spiccata dote di creare entusiasmo e partecipazione così come Stefano Dragoni. Dal punto di vista dell'esperienza dirigenziale, personalmente sono molto legato a Simone Ciotti e al suo esempio nel lavoro svolto, che ho avuto la fortuna di condividere.

**Tommaso:** Un ruolo molto importante nella mia formazione lo hanno svolto Antonio e Franca che ritrovo con piacere nella deputazione ma la lista è sicuramente più lunga, e sono tanti i personaggi che ritengo di grande valore.

**Lorenzo:** L'essere cresciuto accanto a mio fratello maggiore Michele mi ha sicuramente aiutato a crescere all'interno della Contrada in maniera naturale, così come mio babbo Daniele e il suo gruppo di amici con i quali in età giovanile ho condiviso momenti fondamentali di crescita contradaio che tuttora ricordo con piacere.

**Infine è inevitabile una battuta sugli obiettivi di mandato...**

**Antonio:** La nuova sfida per il futuro, dopo i grandi obiettivi raggiunti di recente, è sicuramente quella del rinnovo delle monture per il Giro, sicuri della disponibilità e l'apporto che

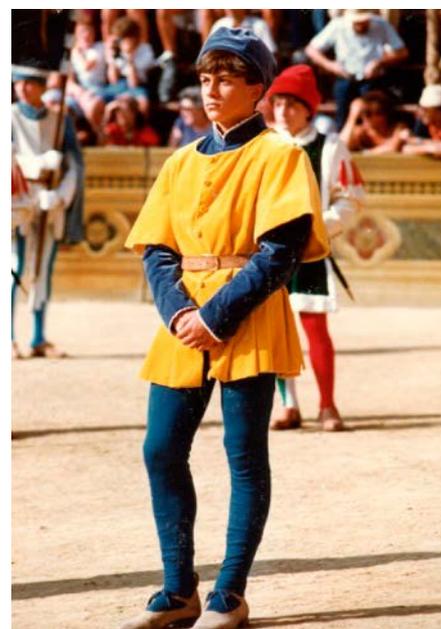
i tartuchini non faranno mancare. **Tommaso:** Condivido a pieno il pensiero di Antonio riguardo le monture, e inoltre spero che si riesca a completare la valorizzazione del Museo, inserendolo a tutti gli effetti nel tessuto urbano e rendendolo ancora più vivo e godibile.

**Lorenzo:** Oltre a questi obiettivi mi sento di sottolineare l'importanza di impegnarsi sempre nella partecipazione attiva alla vita contradaio, incentivando l'amalgama tra le varie generazioni che è fondamentale per qualsiasi impegno che dovremo affrontare.

Ringraziamo Antonio, Tommaso e Lorenzo per questa piacevolissima chiacchierata, con l'augurio di poter svolgere il lavoro al meglio e con grandi soddisfazioni: con la loro simpatia e disponibilità, lo meritano di sicuro!



L'alfiere di piazza Lorenzo Nuti



Un giovane vicario Generale Antonio Carapelli monturato nel Popolo



## DA CASSIERE A PRESIDENTE

di Michele Nuti

*Quando Krusciov si dimise da presidente, scrisse due lettere e le dette al suo successore. Gli disse: "Quando ti troverai in una situazione in cui non c'è via d'uscita, apri la prima lettera e ti salverai. La seconda volta che ti troverai senza via d'uscita, apri la seconda lettera. Poco tempo dopo, quell'uomo si trovò in serie difficoltà, e aprì la prima lettera, che diceva: "Dai tutta la colpa a me." Diede la colpa al vecchio presidente e funzionò a meraviglia. Poi ci fu un altro problema e aprì la seconda lettera. Diceva: "Siediti e scrivi due lettere."*

Non capita spesso di intervistare il proprio successore. Quando, come primo incarico come membro della commissione di segreteria, mi chiesero di fare una breve intervista a Luca Bandinelli, neo eletto Presidente di Castelsenio, pensai subito che sarebbe stata una ottima opportunità per analizzare insieme il biennio appena trascorso e per confrontarsi sulle aspettative dei prossimi due anni. Più una chiacchierata dunque, che una intervista. Poi se parla male del vecchio consiglio lo censuro, chiaramente...

Incontro Luca nel suo regno, la Segreteria di Società ribattezzata "Bandinelleria" dalle segretarie: negli ultimi due anni ha passato più tempo qui dentro che a casa.

**Allora Presidente, partiamo dal recente passato: impressioni sul vecchio consiglio e sulla tua esperienza da Cassiere?**

Un'ottima esperienza. Per me era la prima volta che facevo parte del Consiglio di Società, poiché per vari motivi avevo sempre ricoperto incarichi in Contrada. Sono stati due anni intensi, pieni di attività che hanno richiesto impegno e tempo, ma che mi hanno restituito grandi soddisfazioni per i risulta-

ti e soprattutto mi hanno consentito di conoscere tanti ragazzi più giovani di me con i quali per motivi anagrafici non avevo mai avuto modo di essere in contatto e con cui si è creato un ottimo rapporto umano ed una grande simpatia.

**Cosa è mancato in questi due anni, e cosa invece ha funzionato?**

Esperienze negative sinceramente non ne ricordo. Certo, si può sempre migliorare e tendere sempre alla perfezione, ma nei due anni passati non mi sentirei di dire che sono rimasto deluso da qualche aspetto. In generale insomma, direi che il consiglio ha lavorato bene, con impegno e responsabilità. Dal punto di vista economico poi, che era quello che mi riguardava più da vicino, i risultati sono stati molto buoni, per merito sia del Consiglio che di tutti i Tartuchini.

**Soddisfatto delle elezioni appena svolte?**

Certo! Anche troppo "bulgare"! A parte gli scherzi, sono ovviamente molto soddisfatto del consenso elettorale ottenuto da tutta la nuova Deputazione. E' ovviamente uno stimolo per tutti e una bella dimostrazione di vicinanza da parte dei Tartuchini. Certo l'ottimo risultato non ci deve far sedere sugli allori, perché le cose da fare sono tante e su tanti aspetti dobbiamo migliorare. Guardandosi intorno, non sono molte le Contrade dove i risultati elettorali sono così positivi, ma questo consenso non deve diventare "appiattimento": deve essere uno stimolo.

**Come è noto il Presidente di Società è anche Vicario di Contrada. Anagraficamente, sarai il più "maturo" del gruppo, un gruppo molto giovane: come giudichi questo fatto?**

Molto bene! Io sono contentissimo che i giovani nella nostra Contrada non abbiano timore nell'affron-

tare le sfide dovute ad incarichi di responsabilità e prestigio. E' un aspetto che ci da garanzie e tranquillità per il futuro. E' il segno che fra i nostri ragazzi ci sono tante persone che credono nei valori della Contrada e che sono disposte ad impegnarsi a fondo. Lo ritengo un ottimo segnale. Inoltre con Paolo è assicurata la continuità con i progetti impostati negli ultimi anni. Per quanto riguarda Castelsenio, sono tutt'ora convinto che sarebbe meglio avere un Presidente un po' più giovane di me, diciamo fra i 40 e 60 anni: nel pieno della forma fisica insomma!! Per questo avrò bisogno di aiuto da parte dei più giovani, in quanto certe attività non potrò svolgerle direttamente io in prima persona.

Il fatto di essere anche Vicario poi è per me una grande soddisfazione, perché comunque consente di essere dentro a tanti aspetti della Contrada. Spero di poter dare il mio contributo anche da quel punto di vista.

#### **Il rapporto con il Priore Paolo Bennati come è?**

Ottimo! Come potrebbe essere altrimenti? E' una persona con cui è facilissimo confrontarsi in maniera pacata e costruttiva. Io penso di esserlo altrettanto.... Quindi sicuramente nei due anni il rapporto sarà proficuo. Se ci saranno differenze di vedute, che possono capitare, sono sicuro che con il dialogo sereno e aperto riusciremo a trovare tutte le soluzioni migliori. Alla fine, siamo tutti qui per il bene della Tartuca!

#### **Veniamo al prossimo biennio: due parole sul nuovo consiglio. Tanti volti nuovi, ma anche tante persone al secondo mandato... un bell'esempio di voglia di lavorare!**

Si è vero. Sono molto soddisfatto del gruppo. L'idea è quella di una base "esperta" che possa trasmettere la propria esperienza ai nuovi arrivati, soprattutto ai giovani. In questo modo è possibile costruire qualcosa che si mantiene nel tempo e che va al di là del singolo mandato. Spero che ci sia il giusto rapporto fra entusiasmo giovanile e maturità.

#### **Quali le aspettative e primi obiettivi?**

Sicuramente vorrei fare alcuni investimenti che consentano di migliorare alcuni aspetti della vita di Società. Alcune cose erano già state discusse dal precedente Consiglio, come sai... (...Eh lo so... ndr). Adesso abbiamo le risorse per cercare di completare quelle che già sono avviate e per metterne altre in cantiere, come per esempio qualche intervento sul vicolo accanto a Società.

#### **Cambiamenti in vista?**

Per adesso ancora non ne abbiamo parlato in Consiglio. Siamo appena partiti e i primi mesi servono per fare un po' di rodaggio. Per queste prime cene abbiamo utilizzato i bicchieri di vetro, cosa che credo sia apprezzata dai soci. Per adesso è l'unica piccola novità. Per il resto credo che nel quotidiano non siano necessarie grandi rivoluzioni. Vorrei, questo sì, avere un confronto diretto con i Contradaioli proprio per capire se ci sono esigenze più sentite da parte

delle persone. Le nuove tecnologie ci consentono di essere in contatto con tutti i Tartuchini, quindi perché non sfruttarle per avere idee o consigli da parte di tutti? Penso che il compito dei Consiglieri di Società sia quello di far stare a proprio agio chi frequenta, più o meno assiduamente, questi locali. Se ci sono buone idee che vengono "dal basso", penso che sia giusto che vengano espresse. Poi chiaramente sarà il consiglio a decidere se e come portarle avanti...

#### **Siena è cambiata molto negli ultimi anni. Le risorse sono drasticamente diminuite e frequentare quotidianamente il centro storico non è più così semplice per i tanti senesi residenti in periferia. Che ruolo dovrebbero avere secondo te le Società di Contrada nella Siena del 2016?**

La cosa più importante per me è avvicinare i giovani alla Società. Per questo ne ho voluti tanti in Consiglio. I giovani sono il nostro futuro e dobbiamo fare di tutto affinché sentano forte il legame con la Contrada. Per questo credo che le Società siano molto importanti oggi: servono per fare quello che un tempo faceva la vita rionale, che oggi sta scomparendo. E' quindi importante che i nostri ragazzi frequentino e lo facciano in modo sano, così che possano poi trasmettere quello che è stato trasmesso a noi. La Contrada e la Società rappresentano dei valori che ci sono stati trasmessi nel corso degli anni, anzi dei secoli: abbiamo il dovere di proseguire quest'opera. Per fare questo è importante che la Società diventi il luogo dove i giovani si incontrano con gli adulti per apprendere questi valori e mantenere dunque viva questa nostra tradizione. Non può essere solo un ristorante insomma! Sono personalmente molto contento e gratificato del compito che sono chiamato a svolgere e cercherò di farlo nel migliore dei modi.

#### **Complimenti di cuore grande Presidente, e in bocca al lupo!**





## PALIO, NUOVE REGOLE PER LA TRATTA

*di Antonio Gigli*

In questi freddi giorni di fine inverno, si sta muovendo con accelerazione la macchina comunale che dovrà organizzare le prossime carriere. L'argomento più importante che è in discussione è il nuovo regolamento per l'iscrizione dei cavalli all'albo comunale. Tralasciando i particolari, l'attenzione del mondo contradaio è circoscritta sul fatto degli eventuali provvedimenti da prendere per quei proprietari che non presentano i propri cavalli alla tratta, nonostante abbiano superato tutti gli esami veterinari. È successo anche lo scorso anno e questa volta il fatto è stato più risaltante di altre in quanto il numero dei barberi a disposizione dei capitani è risultato piuttosto esiguo. Le assenze, peraltro quasi sempre eccellenti, ci sono sempre state per mille e più motivi, e la discussione è accesa tra i colpevolisti e gli innocentisti, tra chi afferma che questo "giochino" fa parte del Palio stesso, e chi invece crede che sia una mancanza di serietà e rispetto nei confronti del Palio stesso e quindi delle Contrade. Il Comune prevederà una punizione a salire: un anno di stop per la prima assenza e poi due e così via.

È difficile sostenere a spada tratta una delle due tesi, se ci ragioniamo un attimo. Innanzitutto il Palio ha i suoi regolamenti, ma al tempo stesso vive di sotterfugi, di piccoli o grandi intoppi che lo hanno fatto diventare una manifestazione unica al mondo. D'altronde non si corre con le gabbie, per esempio, come in ogni altra corsa di cavalli al mondo, si monta a pelo, si usano nerbi di bue, ci sono i "partiti", e quant'altro. Senza anche una sola di queste cose il Palio diventerebbe un'altra cosa.

Nel corso degli ultimi anni sono stati presi accorgimenti importanti, primo tra tutti l'obbligo della previsa, che hanno fatto storcere il naso a molti,

ma che alla fine non hanno stravolto più di tanto il corso dell'organizzazione paliesca e l'anima della nostra Festa. Non sarebbe importante, quindi se un proprietario, per qualsiasi motivo, non presentasse il proprio cavallo alla tratta, se il numero dei cavalli stessi, però, sia abbastanza considerevole da permettere una scelta ampia e qualitativa. È proprio su questo ultimo argomento che chi appoggia in pieno la tesi comunale fonda le proprie tesi. Cosa succederebbe se i cavalli alla tratta saranno sì e no una decina? Non si dovrebbero arrabbiare quei contradaioi, dicono i colpevolisti, se poi avranno nella stalla un cavallo poco esperto.

Difficile dire dove sta la verità, come dicevamo, impossibile prevedere il futuro. Di certo è che le regole ci sono e ci devono essere, dall'altro il fatto che i cavallai sono liberi di agire come vogliono. Tirando le somme noi pensiamo che queste nuove regole cambieranno poco o nulla quanto sta accadendo. Se un proprietario vuol giocare non presentando il proprio barbero, continuerà a farlo, punizione o meno e il numero di cavalli sarà sempre più o meno adeguato. O almeno lo speriamo, così come speriamo che le scelte dei veterinari siano sempre fatte in buona fede e soprattutto con quella competenza che a volte è parsa venuta meno. Il Comune dovrebbe mettere a disposizione, compatibilmente alle proprie finanze, strumenti adeguati per l'addestramento, questo sì che sarebbe cosa e giusta, migliorando il circuito che è stato messo su nel corso degli ultimi anni. Per il resto crediamo che il Palio andrà avanti lo stesso, sono altre le cose che lo danneggiano, ma questo è un altro argomento troppo lungo per esaminarlo tutto insieme.

## SCRITTORI TARTUCHINI

di Maurizio Bianchini



Lo scorso 22 Gennaio ho presentato, con grande piacere, due libri editi da Betti editore, chiocciolino d.o.c. (nessuno è perfetto), proprio nella sede della nostra contrada.

Si tratta di due opere completamente diverse che francamente sembrava quasi impossibile poter presentare contemporaneamente. Ma la Contrada e Siena come spesso accade forma-



no un collante eccezionale e riescono a far trovare punti di incontro ed affinità anche là dove apparentemente non esistono punti di convergenza.

Intanto bisogna dire che i due autori in questione, Luigi Bicchi e Ranieri Carli sono due contradaioi tartuchini e l'altro punto di contatto e la "location" dove si svolgono le storie narrate dai due.

Partiamo dal "giallo" scritto da Luigi Bicchi che a distanza di un anno ripropone le inchieste del maresciallo Casati e che dopo il primo libro intitolato "Il gioco delle tombe", racconta un secondo episodio dal titolo "Il gioco del Tempo".

La storia si svolge a Murlo, come la prima, ma i contatti ed i riferimenti con Siena, dove Casati è nato (proprio nella Tartuca) sono continui, puntuali e rappresentano un mondo appena velato da nostalgia in quanto le vicende narrate, e quindi i protagonisti, sono collocate nel 1997.

Il furto di un "badalone" (vecchio leggio comune in vecchie chiese) fa partire un'indagine, inizialmente sottovalutata e apparentemente banale ma che porterà Casati ad entrare in un mondo pressoché sconosciuto dove si muovono anche personaggi identificabili e collocabili nei nostri ricordi, in un crescendo avvincente di situazioni e

di intrecci criminali che con grande abilità Luigi Bicchi riesce a trasmettere quasi come il suo romanzo fosse la sceneggiatura di un film girato a Murlo ma, con lo sfondo e la presenza di Siena colta nel suo momento più magico: i giorni del Palio.

Di tutt'altro sapore il delicato e, a volte struggente, lavoro di Ranieri Carli dal titolo "Siena un amore lungo una vita" che non tradisce il titolo, regalandoci una dichiarazione d'amore per questa città attraverso i racconti, gli episodi e le situazioni che tratteggiano la sua vita.

Praticamente una lunga poesia attraverso la quale si scopre una Siena diversa, antica, di un sapore inconfondibile e una luce che solo chi sa vedere oltre riesce a percepire. Ma Ranieri riesce a compiere un miracolo non cadendo nel facile tranello di un'operazione "nostalgia" dove sarebbe stato facilissimo cadere.

Al contrario riesce ad analizzare con estrema lucidità e attualissima percezione anche il presente traendo un ritratto asciutto ed efficace e mantenendo i toni e la rappresentazione dei luoghi dell'infanzia in quelli dell'attualità de-



streggiandosi tra la tenerezza e lo struggimento dei ricordi con tutti i mutamenti che lo scorrere del tempo e il dipanarsi delle vicende della vita comportano.

Un unico comune denominatore dunque in queste opere così diverse ma così simili nella rappresentazione dell'amore di due senesi per la loro città e la loro Contrada.

Nel corso della presentazioni il bravo Stefano Pagni ha letto alcuni brani tratti dai due libri riscuotendo l'apprezzamento dei numerosi intervenuti.

## Il nostro Museo su "Il Carroccio"

L'ultimo numero della pluridecennale rivista "Il Carroccio di Siena" (n. 168, Dic. 2015) ha ospitato un bell'articolo sul nuovo Museo della nostra Contrada. Redatto da Giordano Bruno Barbarulli e Giovanni Mazzini, con un corredo di splendide foto eseguite da Andrea Lensini, l'articolo illustra sinteticamente i criteri progettuali adottati da Andrea Milani nella realizzazione e indica un percorso ideale per visitare il Museo, descrivendo le preziose opere contenute al suo interno. Una scheda speciale, con testo di Anita Valentini e foto di Marco Amatruda, è stata riservata al trittico che Emma Sergeant ha recentemente donato alla Tartuca.

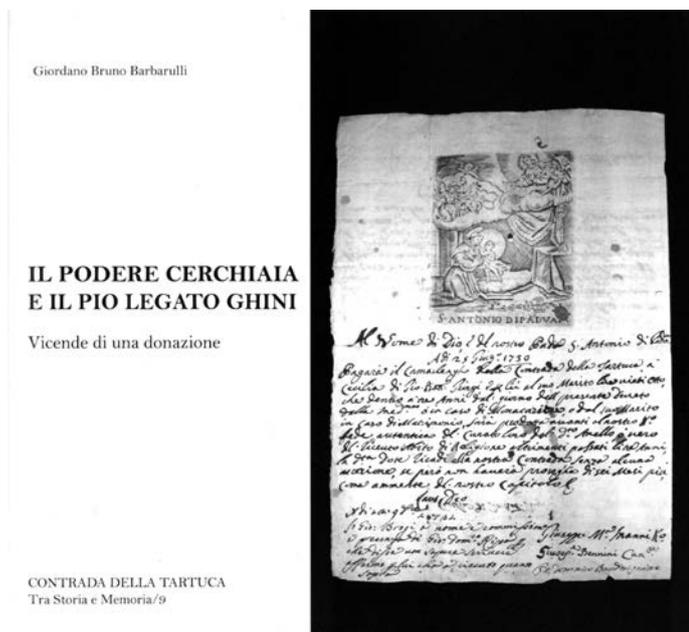
Ringraziamo il Direttore della rivista Senio Sensi che, con la sua consueta sensibilità per la cultura e per le tradizioni senesi, ha voluto segnalare alla città intera l'importanza di questa nuova ed ennesima realizzazione da parte di una Contrada. Questo numero della rivista non potrà certo mancare nelle librerie dei tartuchini.



## Il potere della Tartuca

Sicuramente pochi dei tartuchini viventi sapevano che la Tartuca è stata (a suo tempo) proprietaria di un podere vicino al Castello di Belcaro. Le ricerche che il nostro Maggiorente Giordano Bruno Barbarulli conduce ormai da anni sulla storia della nostra Contrada hanno dato questo ennesimo frutto: la storia di un podere donato alla Tartuca in occasione della costruzione del nuovo Oratorio di San'Antonio di Padova, in cambio di cento messe all'anno a suffragio dell'anima del donatore e dell'offerta di due doti all'anno a due fanciulle tartuchine che sarebbero andate spose, consuetudine abbandonata solo un secolo fa.

Il piccolo ma prezioso libretto che narra le complesse vicende del podere e delle doti è stato regalato dalla Contrada a tutti i commensali in occasione della Cena degli Auguri dello scorso dicembre ed è andato ovviamente ad arricchire la nostra nutrita produzione letteraria e la nostra storia.



Nell'immediato dopoguerra il ruolo delle donne nelle Contrade, e la nostra non fa certo differenza, era piuttosto marginale, quasi nascosto, limitato alle poche occasioni concesse dalle oppressive tradizioni familiari, legato quasi esclusivamente al singolo slancio personale.

Ma la passione contradaiola femminile tartuchina, che l'8 Aprile 1953 avrebbe portato alla nascita della Compagnia di Sant'Agata, già stava sgorgando inarrestabile. Mantenendo inalterati gli ideali contradaioi, ovviamente, oggi Sant'Agata non è più la "Compagnia delle donne" ma si è completamente trasformata, rinnovandosi sia nella composizione dei Delegati che nelle finalità. Spesso

ci siamo sentiti chiedere: "Ma di preciso di cosa vi occupate?" E allora eccoci qua a fare un po' di chiarezza!

I rinnovati intenti, già messi nero su bianco nel Regolamento elaborato dalla Compagnia di S.Agata e approvato dall'Assemblea Generale

della Contrada nella seduta del 13.12.2011, hanno trovato la loro graduale realizzazione nei quattro anni già trascorsi, durante i quali la Compagnia è andata progressivamente modificando il proprio ruolo che oggi, con le intervenute modifiche statutarie, ha contorni finalmente ben definiti e codificati.

Così, in collaborazione con le altre Organizzazioni Collaterali della Contrada, ma anche con le varie Commissioni, abbiamo promosso iniziative al fine di sensibilizzare la collaborazione, l'aggregazione e la solidarietà fra contradaioi di diverse generazioni.

E' con questo spirito ed entusiasmo che, ormai con cadenza annuale, viene organizzato il Mercatino nel Chiasino a dicembre e, sotto le Logge del Tolomei, in occasione della festa di S. Rita. E' bellissimo vedere lavorare in sinergia una Contrada. Ognuno, chiamato a dare una mano, se ha potuto, ha messo a disposizione il proprio tempo e le proprie doti, giovani e meno giovani, donne e uomini. E' così che ha preso vita il progetto e la realizzazione dei banchini dell'impianto luce, e infine il loro allestimento grazie al prezioso contributo di chi ha volentieri messo a disposizione le proprie arti culinarie realizzando prelibatezze dolci e salate, le proprie capacità artistiche creando originali manufatti o, infine, il proprio tempo rendendosi disponibile a coprire un turno. Ogni volta il ricavato e' stato destinato a qualcosa in particolare, da ultimo quanto raccolto è servito ad acquistare il defibrillatore oggi in Castelsenio e per l'utilizzo del quale è stato organizzato più di un corso BLS: un grazie speciale per questo alla nostra dottoressa tartuchina, Gaia Rugani, per la disponibilità offerta con capacità e serietà professionali uniche! Stessi intenti con il Concorso Fotografico che, nella sua prima edizione, ha visto anche l'organizzazione di un Corso di fotografia grazie alla maestria di nostri contradaioi Franco Colombini, Francesco Civai e Gabriele Donati.

Sotto il segno "Da noi c'è nata Siena..." sono state orga-

nizzate innumerevoli visite per conoscere più da vicino sia il nostro territorio che le meraviglie della città. Un grazie di cuore per la collaborazione offerta da Elena Ceccanti, eccellente guida tartuchina! Abbiamo così passato assieme qualche ora "inebriandoci" alla vista del Santa Maria della Scala, di Palazzo Pubblico, del meraviglioso Duomo ...anche in notturna, dell'Accademia Chigiana, del Museo dell'Acqua e infine dei Bottini....spettacolo unico nel suo genere.

Per il momento, sebbene con scarso successo, abbiamo promosso la creazione di una "banca del tempo"- sondando la disponibilità a mettere a disposizione una parte del proprio tempo libero o le proprie competenze per venire incontro a possibili esigenze di tartuchini anziani o di famiglie (spesa a domicilio, ripetizioni, piccola manutenzione e similari)-, come pure non è ancora decollata l'idea degli acquisti solidali, tuttavia il lavoro sinergico con le Commissioni di solidarietà delle altre Consorelle, ha avuto invece ottimi risultati grazie all'organizzazione e realizzazione di una serie di conferenze sulla "Salute in Contrada" dove si sono affrontati temi per coinvolgere e sensibilizzare il mondo giovanile (dipendenze, disturbi dell'alimentazione, scuola e difficoltà di apprendimento, lavoro) ma anche quello degli adulti proponendo tematiche come la prevenzione o l'istituto dell'affido. Una bellissima iniziativa, ormai calendarizzata e che vede la collaborazione delle commissioni ed il coinvolgimento delle diverse generazioni di contradaioi, è il "Pranzo con i nonni" (foto sotto) che si svolge di solito verso la metà di settembre sotto il Tartarugone di Piazza del Mercato. I giovani servono a tavola i commensali "meno giovani", ed è motivo di orgoglio dire che la Tartuca ha sempre dato con entusiasmo e spirito di solidarietà il suo contributo, sia in cucina che come servizio.

I tartuchini comunque, dimostrano da sempre la propria sensibilità e solidarietà anche in Contrada come

per esempio in occasione della festa di S.Agata, con la Lotteria il cui ricavato è stato donato al Fondo "Papa Francesco", voluto da Don Floriano per sostenere quei tartuchini che necessitano di un aiuto economico per affrontare spese mediche specialistiche.

Nel nostro territorio curiamo ormai da anni i rapporti con due Istituzioni importanti: la Casa di Riposo Caccialupi, e l'Istituto Pendola. Alla prima non abbiamo mai fatto mancare la nostra presenza in occasione delle festività, (foto in alto a sinistra) rallegrando, seppur per poche ore, gli anziani ospiti ai quali portiamo sempre un piccolo pensiero assieme alla musica o alle voci del nostro Coro. L'Istituto Pendola ha invece ultimamente ospitato la pre-



sentazione del libro del Prof. Mauro Barni, come pure la lodevole iniziativa di prevenzione oncologica promossa dal Prof. Franco Nobile.

Nell'intento, infine, di mantenere e sviluppare la cultura contradaia sono state organizzate serate a tema come quella dedicata agli stornelli con l'Associazione "La Spennacchiera", quella che ha visto protagonisti i Barbareschi, quella ancora dedicata ai "Meccanismi nascosti del Palio" o infine, il ricordo del Senio Cabaret.

Nella stessa direzione sono andati i corsi delle Bandieraie e quello di pittura su seta.

Con la collaborazione di Castelsenio, dei Delegati all'archivio e di un nostro impagabile artista, la Commissione

di S.Agata ha allestito una piccola biblioteca, ricca di storia, curiosità, foto d'altri tempi e con pubblicazioni sulla Tartuca, le altre Consorelle, Siena ed il Palio. Quindi, tutto questo significa: solidarietà, territorio e cultura.

Il futuro ci aprirà ancora nuove porte e nuove idee; la Sant'Agata di oggi, così come definita nel nuovo art.96 dello Statuto, ha finalmente dei Delegati uomini che senz'altro apporteranno il loro fattivo ed entusiastico contributo. Ringraziamo tutte le precedenti Delegate che hanno reso possibile la realizzazione di questo percorso, del quale devono andare fiere, così come senz'altro lo sono Dina Piccioli e tutte le sue amiche che ci guardano da lassù.



Secondo una tradizione recente, anche quest'anno la Commissione Archivio ha esposto alcuni documenti relativi ai diversi anni del -16 - dei tre secoli passati

Queste carte sono una fitta rete di testimonianze che costituiscono la memoria della nostra Contrada e, costruendone la storia, raccontano la vita della Tartuca nella sua ordinaria, e talvolta straordinaria quotidianità, intrecciandosi con gli eventi della città tutta ed anche con gli accadimenti nazionali.

Sono carte speciali, spesse e porose con l'inchiostro che in alcune pagine appare così incorporato nella trama da risultare tenue, stinto, altre volte è ancora brillante, mineralizzato, un pò in rilievo e spolvera al tocco.

Le parole, per chi "vive" l'Archivio, non sono mai fini a se stesse. Creano voci, immagini e suoni, rendono familiari nomi, eventi, luoghi del passato azionando così una fantastica macchina del tempo per cui possiamo quasi partecipare all'adunanza del 14 marzo 1716, riportata nel libro dei processi verbali, in cui viene reso noto dal Priore Giuseppe Ridolfi che, per onorare la venuta in Siena della Principessa Violante di Baviera, è stato stabilito che le Contrade "mostrino quel maggior ossequio che sia possibile con far mostra del loro corpo schierato dal portone de Cappuccini di qua e di là, fino alla Porta Camollia, con bandiera e tamburo e torcia, da sonarsi questo e girarsi

*quella nell'atto del suo passaggio...".*

Leggiamo in una ricevuta, che il solito nostro tamburino, Silvestro Baldacconi, è stato pagato 1 lira per aver suonato per la Tartuca quando la Contrada è andata in Duomo per la Visitazione di Maria Vergine nella Domenica in Albis, ed altre ricevute fanno fede di spese legali sostenute per la lite con i Monaci di Monastero per il podere "Le Cerchiaia" sito in Terrenzano e costituente l'eredità Ghini.

A proposito di questo podere, leggendo i resoconti economici di un periodo successivo, possiamo dire che la Tartuca ha probabilmente inventato l'agriturismo come forma di vacanza, poiché troviamo un incasso di lire 26:13:4 pagate da un certo Signore della famiglia dei Todeschi "per essere stato a villeggiare numero 12 giorni nel nostro podere delle Cerchiaia...".

Non certo meno simpatiche sono le note che ci informano che abbiamo incassato lire 9:10 per "parte di una somara vecchia con pullero venduta dal nostro mezzaiolo alla fiera di Rosia e lire 74:8:4 per aver venduto a Giovanni Fantozzi macellaro un bove di nostro podere che fu di libbre 647 netto", e si sono spesi soldi 4 di gabella per "para due galline".

E' stata anche esposta la relazione di Domenico Cetti e Pandolfo Lomiller, nominati Revisori e Calcolatori per rivedere l'amministrazione tenuta dall'"amorevole nostro abitatore Giuseppe Manni Camarlengo",

controllo reso necessario fin da anni precedenti questo, quando bisognava ovviare a inesattezze nella tenuta dei conti a causa del fatto che spesso l'incaricato sapeva appena leggere e scrivere.

Per quello che riguarda il Palio, nel 1716 la Tartuca a luglio corre con il cavallo Pallottino da Monteroni ma vince l'Istrice che non riorganizza il Palio d'agosto. Seguendo il corso del tempo, per il 1816 è stato esposto l'atto con cui Don Pietro Buoni e la zia Caterina Lotti fanno donazione alla Contrada di un quadro raffigurante la Vergine Mater Divinae Gratiae, dipinto da Francesco Mazzuoli ed esposto nel nostro Oratorio sull'altare di sinistra, e c'è una descrizione precisa e particolareggiata di misure, pesi e voti d'argento che adornano la pittura.

La cosa però che fa entrare maggiormente nello spirito di allora è la comunicazione del Cancelliere Sante Grassellini che informa il Camerlingo Antonio Poggiarelli come nell'adunanza del 28 aprile sia stato deciso di istituire una tassa sulle bandiere e che *"da qui in avanti le bandiere si tenessero in deposito dal Camerlingo, ed il medesimo non potesse consegnarle"* ai Signori delle Feste e al Capitano se non dietro pagamento di una cifra ben precisata, poiché visto *"l'aumento dei drappi"* una bandiera viene a costare ben 240 lire.

Appaiono poi molto attuali (sic!) le ricevute di interessi relativi ai prestiti chiesti e ottenuti per far fronte alle spese della Contrada, ed è come se ci fossimo accollati un mutuo perpetuo, iniziato negli ultimi anni del 1600, e che si rinnova continuamente e ci segue nel corso dei secoli, dimostrazione però, a ben vedere, di attività e iniziative che non si fermano mai.

Fra le piccole ed usuali spese fatte per l'Esposizione nell'Oratorio di S. Antonio, troviamo soldi 6:8 *"per spilli e bullette per appuntare il padiglione"* e 1 lira per le *colissioni*, ed insieme alle offerte dei benefattori c'è anche 1 lira per *"aver accattato alla cantonata"*.

In questo 1816, al Palio di luglio la Tartuca corre con un baio di Agostino Bonelli ma vince il Bruco; ad agosto si corre con un baio del Manetti ma la vittoria va alla Torre.

Si allunga il filo degli anni ed arriviamo al 1916, periodo triste e complicato per i ben noti motivi.

La guerra ha spento i colori della nostra Festa, non si corre alcun Palio, ma la Tartuca c'è e lo vediamo concretamente nei documenti esposti che parlano di donazioni alle famiglie dei tartuchini in guerra e di sostegno per i poveri e gli orfani esprimendo così in maniera tangibile il concetto, vero da sempre, che la Contrada non è solo Palio, ma è soprattutto *"societas"*, nucleo aggregato di solito includente altre volte limitante, ma capace comunque di far fronte comune ai momenti difficili individuali o collettivi che siano. Per cercare poi di creare un collegamento realistico con una immaginaria ricostruzione di quelle epoche nel nostro territorio, è sembrato interessante esporre, per tutti e tre i secoli, i nomi degli affittuari degli stabili di proprietà della Tartuca ed in ultimo ci piace il conto per i lavori fatti nella casa al numero 19 di via Tommaso Pendola dove si vede che, guarda caso, una camera è stata dipinta di giallo ed una di celeste.

**Nota:** Le cifre citate nell'articolo sono riportate secondo il metodo dell'epoca: lire:soldi:crazie.



L'archivista Flores Ticci illustra "le vetrine del '16 nei nuovi locali della Deputazione



## Protettorato 2016: il nuovo statuto, le nuove regole e la riduzione della quota di Società

In relazione alle recenti modifiche statutarie, il nuovo articolo 7 dello Statuto della Società Castelsenio, stabilisce che: "Il numero dei Soci è illimitato e corrisponde a quello degli appartenenti alla Contrada della Tartuca che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età".

Per questo motivo, ogni Contradaiolo della Tartuca che abbia compiuto il 18° anno diventa automaticamente anche Socio della Società Castelsenio ed è quindi tenuto a versare, contestualmente alla consueta quota annuale del Protettorato, anche quella corrispondente alla tessera di Società.

La recente Assemblea Generale dei Soci, avvenuta venerdì 19 Febbraio, ha stabilito la riduzione della quota sociale a 20 euro. Inoltre, è stato anche deciso che l'ammontare della quota a carico degli over 70, sia a discrezione del Contradaiolo. Rimane invece invariato il Protettorato di Contrada, variabile in funzione dell'incarico ricoperto dal Contradaiolo per il biennio di mandato in corso.

Vi ricordiamo che le quote possono essere direttamente pagate presso la segreteria della Contrada oppure tramite bonifico bancario sul seguente conto corrente intestato alla Contrada della Tartuca:

Banca Monte dei Paschi, filiale di Siena IBAN IT92 B 01030 14200 000000974460.

Si può inoltre pagare tramite bollettino postale sul c/c N° 13891536 intestato alla Contrada della Tartuca.

Ricordiamo ai Protettori che è possibile firmare in segreteria il modulo RID per pagare comodamente tramite la propria banca, anche attraverso rateizzazione, e che sarà la Contrada a curare direttamente l'incasso del dovuto.

### ELENCHIAMO DI SEGUITO LE QUOTE ANNUALI, DISTINTE PER INCARICO

	Quota Protettorato Contrada	Quota Socio Castelsenio	totale
PICCOLI TARTUCHINI E PORTA ALL'ARCO (DA 0 A 18 ANNI)	€ 30,00		€ 30,00
APPARTENENTI E ADERENTI PROTETTORI	€ 60,00	€ 20,00	€ 80,00
APPARTENENTI E ADERENTI PROTETTORI OLTRE I 70 ANNI E CHE NON HANNO INCARICHI	€ 30,00		€ 30,00
CONSIGLIERI E DELEGATI	€ 220,00	€ 20,00	€ 240,00
DEPUTAZIONE DI SEGGIO, TENENTI, COLLEGIO DEI MAGGIORANTI E CONSIGLIERI DEL PRIORE	€ 360,00	€ 20,00	€ 380,00

# PICCOLI TARTUCHINI

I Delegati

## CARNEVALE 2016

Quella da piccolo tartuchino si sa, è una vita piena di impegni e infatti, neppure il tempo di archiviare la befana, che era già arrivato il momento della supermitica FESTA DI CARNEVALE! Nel pomeriggio di sabato 6 febbraio infatti il salone del Tolomei si è riempito di tantissimi bambini che per un pomeriggio si sono trasformati in supereroi, principesse, personaggi dei cartoni, animali, invincibili guerrieri e insomma.... chi più ne ha più ne metta! Ad attenderli c'era la famosa carica dei centouno (...che poi centouno non erano!) alias il nuovo gruppo dei delegati che, nei panni di sei dalmata, ha dato vita ad un pomeriggio di giochi: tra palline da ping pong e cucchiaini, ardui percorsi tra le sedie, musica e le immancabili pentolacce è arrivato il momento della merenda! Le prelibatezze che riempivano i tavoli sono state spolverate in men che non si dica, questo perché il nostro spettacoloso team di cuochi, composto da Tiziana, Carla, Antonella, Renata, Giancarlo e da speciali aiutanti, aveva preparato dei manicaretti veramente speciali, che dire spettacolosi e indispensabili come sempre! Dopo le foto di rito, la consegna dei regali e qualche balletto di fine pomeriggio è arrivato il momento di ripulire il salone, siccome però a Carnevale ogni scherzo vale, il pavimento era pieno zeppo di coriandoli spuntati da qualche mantello come per magia!

Questo è stato il battesimo dei nuovi delegati, ma quando ci sono i bambini viene naturale divertirsi! Ci vediamo alla prossima cuccioli!

## FRANCIGENA KIDS e MUSEO DEL PALIO

Avete mai provato ad andare alla scoperta dei segreti o delle antiche storie dei luoghi speciali della nostra città? I Piccoli Tartuchini sì e con due belle uscite di fine febbraio sono andati alla scoperta del Santa Maria della Scala e della vecchia via Francigena e poi del Museo del Palio e del Costume! Ma andiamo con ordine.... Sabato 20 Febbraio alle ore 14,30 ci siamo trovati alla fontanina e armati di tanta curiosità siamo andati al Santa Maria dove, dopo aver ritirato gli zainetti tipici del pellegrino, abbiamo incontrato una simpatica balia che ci ha spiegato con un meraviglioso excursus tutta la storia del vecchio ospedale senese. Durante la camminata, nella sala che oggi si chiama "sala del Pellegrinaccio", con l'aiuto di numerosi dipinti che adornavano le pareti, la balia ci ha raccontato

aneddotti e segreti di questo luogo così magico e ci ha spiegato come mai il pane del Santa Maria era così famoso. Rifocillati grazie ad un bel panino al prosciutto, siamo partiti e percorrendo la vecchia strada del Pellegrino siamo arrivati fino al manicomio dove la balia ci ha abbandonato. Per ritornare verso la Società poi, abbiamo fatto una piccola deviazione e, passando per l'Orto de' Pecci abbiamo fatto ritorno a Castelsenio, stanchi ma felici! Il 25 febbraio, invece, ci siamo avventurati nei Magazzini del Sale alla scoperta dei segreti che si nascondono dietro ai costumi del Corteo Storico. Grazie alla guida che ci ha accompagnato abbiamo avuto la possibilità di ammirare le monture del 1928, del 1955 fino ad arrivare al rinnovo del 2000. Protetti da una teca di vetro poi, abbiamo ritrovato qualcosa di particolarmente familiare, ovvero i piatti d'argento che sormontavano i Palii del 2002, del 2009 e del 1991. La visita si è conclusa con un incontro speciale, quello con Laura, la donna che per prima vede il Palio e che lo cuce sull'asta. A lei e alle sue mani abbiamo silenziosamente affidato un desiderio comune e poi, sulle note della Marcia del Palio, abbiamo concluso la nostra visita! Come avete visto, siamo un bel gruppo di girelloni che dopo queste due visite è pronto ad andare alla scoperta di tante altre nuove curiosità cittadine!!! Alla prossima!





Lo scorso 27 febbraio si è tenuta la prima assemblea di Porta all'Arco di quest'anno. Il momento è stato fortemente voluto dal nuovo Priore con i suoi Vicari e dai nuovi Delegati che, proprio in questa occasione hanno avuto modo di presentarsi ai ragazzi che accompagneranno nelle attività contradaiole per i prossimi due anni. La presenza è stata davvero buona (alcuni visi nuovi, altri conosciuti da tempo): i ragazzi si sono presentati in molti in Società, cosa non scontata dato che era un sabato sera. Il Priore ha tenuto fin da subito a ringraziare tutti della presenza e ha ricordato loro quanta importanza hanno all'interno della Contrada soprattutto perché saranno i contradaiole del futuro e li ha quindi esortati a vivere al meglio e più assiduamente possibile la Contrada e gli eventi che verranno proposti. È stata poi la volta delle presentazioni ufficiali dei nuovi Delegati: ai due volti noti di Maddalena Vasselli e Viola Betti (confermate dal mandato scorso) si sono aggiunti quelli nuovi di Edoardo Semplici, Lapo Fantozzi, Chiara Romaldo, Duccio Elia, Duccio Sampieri, Stefano Terrosi e Marta Romano.

Tutti hanno richiesto la massima collaborazione da parte dei ragazzi per le attività future, dato che in massima parte saranno proprio mirate a renderli partecipi in prima persona e protagonisti all'interno della vita in contrada. Il primo appuntamento che li riguarderà da vicino sarà il Barbicortone, un evento organizzato dal Bruco in cui ogni contrada partecipante dovrà pre-

sentare un breve cortometraggio sulle contrade e i social media (questo il tema scelto quest'anno). I ragazzi sono stati entusiasti della proposta del video ed hanno mostrato subito molta disponibilità per girare le scene.

A questo seguirà la "Porchettata del capitano", ad aprile, la cui organizzazione, da sempre, è affidata alla Compagnia di Porta all'Arco e la Siena-Montalcino, il 25 aprile, alla quale si vorrebbe vedere una presenza più corposa di giovani. I ragazzi sono stati messi al corrente anche delle intenzioni che ci sono, da parte dei Delegati, di creare momenti per stare insieme e divertirsi in compagnia: uscite per parchi divertimento, merende al Tolomei, cene in Società, camposcuola alla fine dell'estate (non più in inverno), corsi per alfieri e tamburini... E sono state anche ascoltati, in molti casi accolti, i suggerimenti dei più propositivi: tornei sportivi, feste... Lavoreremo tutti insieme per cercare di portare avanti tutte queste iniziative nei prossimi due anni, certi della collaborazione tra Contrada, ragazzi e famiglie!

Quasi d'obbligo la foto di gruppo alla fine dell'assemblea a cui ha fatto seguito una cena in società preparata da alcuni genitori che ringraziamo per la dedizione. Un ringraziamento va ai Delegati che ci hanno preceduto e che ci hanno supportato nei nostri primi passi in questo ruolo insieme a tutta la Contrada che ha avuto fiducia in noi fin dal momento in cui ci siamo offerti per questo incarico.

25 aprile 2016

# MARCIA SIENA MONTALCINO CONTRADA DELLA TARTUCA

in collaborazione con il quartiere ruga di montalcino



trentasettesima edizione